**ATTIVITÀ**

**Tabella 24 – Partecipazioni**

*(milioni)*

| | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|---|---|---|
| Imprese controllate | 47.221 | 45.144 | 4,6 |
| Imprese a controllo congiunto | 597 | 531 | 12,4 |
| Imprese collegate | 23 | 23 | 0,0 |
| Altre imprese | 17 | 17 | 0,0 |
| **Totale** | **47.858** | **45.715** | **4,7** |

**Tabella 25 – Attività finanziare non correnti**

*(milioni)*

| | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|---|---|---|
| Contratti derivati | 945 | 793 | 19,2 |
| Risconti attivi finanziari | 6 | 8 | -25,0 |
| Altri crediti finanziari | 194 | 128 | 51,6 |
| **Totale** | **1.145** | **929** | **23,3** |

Le *attività finanziarie non correnti* accolgono principalmente il *fair value* dei contratti derivati, stimato alla data di bilancio, per un importo pari a 945 milioni.

La tabella che segue espone per tipologia e per designazione i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2019, con evidenza del loro valore nozionale e del relativo *fair value*.

**Tabella 26 - Contratti derivati**

*(milioni)*

| | Nozionale | | *Fair value* | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 31.12.2019 | 31.12.2018 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | 2019-2018 |
| **Derivati di *cash flow hedge*:** | | | | | |
| - cambi | 2.008 | 1.751 | 605 | 468 | 137 |
| **Totale** | **2.008** | **1.751** | **605** | **468** | **137** |
| **Derivati al FVTPL:** | | | | | |
| - tassi di interesse | 3.452 | 4.661 | 329 | 304 | 25 |
| - cambi | 484 | 1.096 | 11 | 21 | (10) |
| **Totale** | **3.936** | **5.757** | **340** | **325** | **15** |
| **TOTALE** | **5.944** | **7.508** | **945** | **793** | **152** |

I contratti derivati di *cash flow hedge* presentano, al 31 dicembre 2019, un valore nozionale di 2.008 milioni e un *fair value* di 605 milioni.

I contratti derivati al *fair value through profit or loss*, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano, al 31 dicembre 2019, un valore nozionale complessivo di 3.936 milioni e un *fair value* di 340 milioni.

I *risconti attivi finanziari* si riferiscono essenzialmente alla quota residua dei costi di transazione sulla linea di credito *revolving* di 10 milioni, stipulata il 18 dicembre 2017, di durata quinquennale, tra Enel S.p.A., Enel Finance International N.V. e Mediobanca, a seguito della chiusura di quella già esistente. La voce accoglie la quota non corrente di tali costi e il rilascio a conto economico è in funzione della tipologia delle *fee* e della durata della linea.
La voce *altri crediti finanziari* presenta un incremento di 66 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto all'erogazione di un nuovo finanziamento a favore della società a controllo congiunto Open Fiber S.p.A., al fine di dotare la società delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano industriale in relazione al progetto nazionale per lo sviluppo di una rete di fibra ottica a banda ultralarga.

**Tabella 27 - Altre attività non correnti**

*(milioni)*

| | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|---|---|---|
| Crediti tributari | 9 | 9 | 0,0 |
| Crediti verso società controllate per accollo PIA | 118 | 125 | -5,6 |
| **Totale** | **127** | **134** | **-5,2** |

La voce *crediti tributari* accoglie il credito residuo emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate, per effetto della mancata deduzione parziale dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires. Le suddette istanze sono state presentate da Enel S.p.A. per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state presentate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante.
La voce *crediti verso società controllate per accollo PIA* si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza integrativa aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti che sorge in capo alla capogruppo ed è iscritta alla voce "Benefici ai dipendenti".
Sulla base delle previsioni attuariali formulate secondo le correnti assunzioni, la quota esigibile oltre il quinto anno dei *crediti verso società controllate per accollo PIA* è stimata pari a 53 milioni (63 milioni al 31 dicembre 2018).

**Tabella 28 - Attività correnti**

*(milioni)*

| | 2019 | 2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali | 255 | 191 | 33,5 |
| Crediti per imposte sul reddito | 162 | 165 | -1,8 |
| Attività finanziarie correnti | 3.026 | 1.952 | 55,0 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 4.153 | 2.007 | 106,9 |
| Altre attività correnti | 796 | 268 | 197,0 |
| **Totale** | **8.392** | **4.583** | **83,1** |

Le *attività correnti* si incrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 3.809 milioni, in conseguenza, prevalentemente, dell'incremento delle attività finanziarie correnti (+ 1.074 milioni) e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti + 2.146 milioni)[33]. In particolare:

> le *attività finanziarie correnti*, pari a 3.026 milioni (1.952 milioni al 31 dicembre 2018), sono riferibili per 1.568 milioni ai crediti finanziari verso società del Gruppo e per 1.458 milioni ai crediti finanziari verso terzi. I *crediti finanziari verso società del Gruppo* si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2018, essenzialmente per effetto dei maggiori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (+ 975 milioni). I *crediti finanziari verso terzi* evidenziano un incremento attribuibile sostanzialmente all'aumento dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi (+ 33 milioni);

> i *crediti commerciali*, complessivamente pari a 255 milioni, sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 238 milioni e da crediti verso clienti terzi per 17 milioni. I *crediti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel S.p.A. a favore delle società del Gruppo. Rispetto al 31 dicembre 2018, l'incremento è correlato all'andamento dei ricavi connessi a tali servizi. I crediti verso clienti terzi sono riferiti a prestazioni di servizi di varia natura e rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018, e presentano un decremento di 8 milioni;

> i *crediti per imposte sul reddito* al 31 dicembre 2019 ammontano a 162 milioni e si riferiscono essenzialmente al credito Ires della Società per la stima delle imposte dell'esercizio 2019 (84 milioni) nonché al credito risultante dalla dichiarazione consolidata Ires 2019 (70 milioni).

[33] Come si è già avuto modo di riferire (cfr. supra paragrafo n. 8.2.3), l'incremento delle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, pari di 2.146 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, è dovuto al *cash flow* generato dalla gestione operativa.

> le *altre attività correnti*, complessivamente pari a 796 milioni al 31 dicembre 2019 (268 milioni nel precedente esercizio), sono rappresentate principalmente dai crediti tributari (21 milioni), dai crediti per l'acconto sul dividendo deliberato nel 2019 dalle società controllate Enel Iberia S.r.l., Enel Américas S.A. e Enel Chile S.A. (rispettivamente pari a 475 milioni, 63 milioni e 20 milioni), dai crediti tributari Ires verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (105 milioni) nonché dai crediti per Iva verso le società controllate aderenti all'Iva di Gruppo (95 milioni).

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

Con riferimento alla voce *patrimonio netto e passività* si evidenzia, invece, quanto segue.

Il *patrimonio netto* – come già osservato – presenta un incremento di 1.643 milioni (+ 5,9 per cento) rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2018. In particolare:

> il capitale sociale di Enel S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 10.166.679.946, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna. L'indicato importo del capitale di Enel S.p.A. risulta quindi invariato rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2019, in base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla Consob e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale della Società risultavano il Ministero dell'economia e delle finanze (con il 23,585 per cento del capitale sociale) e Capital Research and Management Company (con il 5,029 per cento del capitale sociale, posseduto direttamente alla data dell'11 ottobre 2019 a titolo di gestione del risparmio);

> il valore della *riserva azioni proprie* è pari a un milione di euro, le azioni proprie sono rappresentate da n. 1.549.152 azioni ordinarie di Enel S.p.A. del valore nominale di 1 euro, acquistate tramite un intermediario abilitato per un valore complessivo di 10 milioni.

  In data 16 maggio 2019 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare il piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 ("Piano LTI 2019" o "Piano") destinato al *management* di Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, conferendo al Consiglio di amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano. Nella medesima data l'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di amministrazione a procedere, nel rispetto dei termini dalla stessa stabiliti,

all'acquisto di azioni proprie, per perseguire, tra l'altro, le finalità del Piano LTI 2019. In data 19 settembre il Consiglio di amministrazione della Società, in attuazione dell'autorizzazione conferita e nel rispetto dei relativi termini già comunicati al mercato, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un ammontare massimo di 10,5 milioni e per un numero di azioni non superiore a 2,5 milioni (il "Programma"), equivalenti a circa lo 0,02 per cento del capitale sociale di Enel. La Società ha acquistato nel periodo di durata del programma di acquisto stesso (23 settembre 2019 - 2 dicembre 2019) n. 1.549.152 azioni Enel al prezzo medio ponderato di 6,7779 euro per azione. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2357 *ter*, comma 2, del codice civile, le azioni proprie non potranno concorrere alla distribuzione del dividendo;

> la *riserva sovrapprezzo azioni* al 31 dicembre 2019 risulta pari a 7.487 milioni, in diminuzione di 9 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto di azioni proprie, come specificato, per un importo complessivo pari a 10 milioni.

> la *riserva legale*, pari al 20 per cento del capitale sociale, non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio;

> *utili e perdite accumulati* presentano una variazione in aumento di 610 milioni per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2019, che ha previsto la destinazione a "utili accumulati" della quota residua del risultato positivo dell'esercizio 2018;

> l'*utile dell'esercizio* 2019, rilevato a conto economico, è pari a 4.792 milioni, in aumento di 1.336 milioni.

Le *passività non correnti*, pari a 16.170 milioni, rappresentano il 27,9 per cento per cento della voce *patrimonio netto e passività* e si incrementano di 957 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito delle passività non correnti i *finanziamenti a lungo termine*, che al 31 dicembre 2019 ammontano a 14.206 milioni, come già visto, si incrementano di 809 milioni (+ 6,0 per cento); detti finanziamenti, non inclusivi della quota avente scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di bilancio, sono rappresentati da obbligazioni per 7.707 milioni, da finanziamenti bancari per 402 milioni, da altri finanziamenti per un milione di euro e da finanziamenti da società del Gruppo per 6.096 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai *finanziamenti a lungo termine*.

**Tabella 29 - Finanziamenti a lungo termine**

*(milioni)*

| | **al 31.12.2019** | al 31.12.2018 | 2019-2018 |
|---|---|---|---|
| **Obbligazioni:** | | | |
| - tasso fisso | 6.725 | 7.199 | (474) |
| - tasso variabile | 982 | 1.009 | (27) |
| **Finanziamenti bancari:** | | | |
| - tasso fisso | - | - | - |
| - tasso variabile | 402 | 1.048 | (646) |
| **Altri finanziamenti:** | | | |
| - da contratti di leasing a tasso fisso | 1 | - | 1 |
| **Finanziamenti da società del Gruppo:** | | | |
| - tasso fisso | 2.300 | 2.300 | - |
| - tasso variabile | 3.796 | 1.841 | 1.955 |
| **Totale** | **14.206** | **13.397** | **809** |

Il valore nozionale delle obbligazioni (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio sono sintetizzati nella seguente tabella.

**Tabella 30 - Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine**

*(milioni)*

| | **2018** | **FTA IFRS 16** | **Rimborsi** | **Nuove emissioni** | **Differenze di cambio** | **2019** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Obbligazioni | 9.105 | - | 813 | 344 | 109 | 8.745 |
| Finanziamenti bancari | 1.048 | - | 500 | - | 4 | 552 |
| Altri finanziamenti | - | 3 | 1 | - | - | 2 |
| Finanziamenti da Società del Gruppo | 4.141 | 1 | 1.500 | 3.500 | - | 6.142 |
| **Totale finanziamenti a lungo termine** | **14.294** | **4** | **2.814** | **3.844** | **113** | **15.441** |

Rispetto al 31 dicembre 2018, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine si incrementa nel complesso di 1.147 milioni, conseguentemente:

> a nuovi finanziamenti *intercompany* concessi da Enel Finance International per un valore totale di 3.500 milioni, di cui 1.500 milioni rimborsati anticipati a dicembre 2019;

> a un'operazione di *exchange offer* effettuata a maggio 2019 su obbligazioni ibride che ha generato un aumento del debito di 344 milioni;

> alla rilevazione di differenze negative di cambio per 113 milioni;

> a rimborsi per 2.814 milioni, tra i quali si evidenziano un prestito obbligazionario in sterline inglesi a tasso fisso per un ammontare di 617 milioni scaduto a giugno 2019, un finanziamento bancario pari a 500 milioni rimborsato anticipatamente e un finanziamento da società del Gruppo per 1.500 milioni, rimborsato anticipatamente a dicembre 2019;

> al rimborso di due *tranche* dei prestiti obbligazionari Ina e Ania per complessivi 56 milioni;

> al rimborso a scadenza del prestito obbligazionario "Serie speciale riservata al personale" per nominali 1.033 milioni e obbligazioni detenute in portafoglio per 898 milioni, con un decremento netto 135 milioni.

Nell'ambito delle passività non correnti sono inoltre da segnalare:

> le altre *passività non correnti*, pari a 21 milioni (12 milioni al 31 dicembre 2018), che sono riferite essenzialmente al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel S.p.A., in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i crediti tributari non correnti inclusi nella voce di bilancio "altre attività non correnti;

> le *passività finanziarie non correnti*, al 31 dicembre 2019 pari a 1.536 milioni, voce che accoglie interamente la valutazione al *fair value* dei contratti derivati, il cui dettaglio, per natura e per destinazione, è evidenziato nella tabella seguente.

**Tabella 31 - Contratti derivati inclusi nelle passività finanziarie non correnti**

*(milioni)*

| | **Nozionale** | | *Fair value* | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **31.12.2019** | 31.12.2018 | **31.12.2019** | 31.12.2018 | 2019-2018 |
| **Derivati *cash flow hedge*:** | | | | | |
| - tassi | 1.440 | 1.440 | 284 | 159 | 125 |
| - cambi | 1.291 | 1.876 | 910 | 912 | (2) |
| **Totale** | **2.731** | **3.316** | **1.194** | **1.071** | **123** |
| **Derivati al FVTPL:** | | | | | |
| - tassi | 3.452 | 4.661 | 330 | 302 | 28 |
| - cambi | 495 | 1.096 | 12 | 22 | (10) |
| **Totale** | **3.947** | **5.757** | **342** | **324** | **18** |
| **Totale** | **6.678** | **9.073** | **1.536** | **1.395** | **141** |

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti presentano un valore nozionale complessivo pari a 6.678 milioni, a fronte di un *fair value* pari a 1.536 milioni, ed evidenziano, se confrontati con i valori del 31 dicembre 2018, rispettivamente un decremento di 2.395 milioni e un incremento di 141 milioni.

I contratti derivati di *cash flow hedge* evidenziano un valore nozionale di 2.731 milioni e un *fair value* di 1.194 milioni.

I derivati su cambi di *cash flow hedge* sono riferiti essenzialmente alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso.

I contratti derivati di *fair value through profit or loss*, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano un valore nozionale complessivo di 3.947 milioni e un *fair value* di 342 milioni.

Le *passività correnti*, pari complessivamente a 12.179 milioni, evidenziano un incremento di 3.630 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente; tale variazione è riferibile all'incremento dei finanziamenti a breve termine per 3.366 milioni e delle quote correnti dei finanziamenti a lungo termine per 296 milioni.

In particolare, i *finanziamenti a breve termine* ammontano a 8.367 milioni (5.001 milioni nel 2018) e presentano una variazione in aumento di 3.366 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

> dell'incremento, per 3.118 milioni, della voce *finanziamenti a breve termine da società del Gruppo*, da imputare all'aumento della posizione debitoria sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate;

> dell'incremento, per 163 milioni, dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi;

> dell'incremento, per 85 milioni, dei debiti verso banche.

I *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per le forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, e sono costituiti da debiti verso terzi per 43 milioni (41 milioni al 31 dicembre 2018) e da debiti verso società del Gruppo per 41 milioni (41 milioni al 31 dicembre 2018).

Le *passività finanziarie correnti*, pari a 417 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 214 milioni (- 33,91 per cento) sono riferite a passività finanziarie differite per 225 milioni (259 milioni al 31 dicembre 2018), a contratti derivati per 183 milioni (355 milioni al 31 dicembre 2018) e ad altre partite per 9 milioni (17 milioni al 31 dicembre 2018). In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le società del Gruppo maturati al 31 dicembre 2019, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio *commodity* sia a interessi passivi maturati sui conti correnti *intercompany*.

Le *altre passività correnti*, pari a 2.209 milioni, si riferiscono principalmente al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2019, pari a 1.627 milioni, deliberato dal

Consiglio di amministrazione di Enel S.p.A. il 12 novembre 2019 e messo in pagamento a decorrere dal 22 gennaio 2020, nonché ai debiti verso l'Erario e verso le società del Gruppo per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale Ires e all'Iva di Gruppo.

## 8.4 Il conto economico

Il conto economico, raffrontato ai risultati dell'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella seguente.

**Tabella 32 - Conto economico - Enel S.p.A.**

*(milioni)*

| CONTO ECONOMICO - Enel S.p.A. | | |
|---|---|---|
| | **2019** | **2018** |
| **Ricavi** | | |
| - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 104 | 38 |
| - Altri ricavi e proventi | 10 | 15 |
| **Totale** | **114** | **53** |
| **Costi** | | |
| - Materiali di consumo | | 1 |
| - Servizi e godimento beni di terzi | 150 | 127 |
| - Costo del personale | 111 | 109 |
| - Ammortamenti e *impairment* | 235 | (331) |
| - Altri costi operativi | - | 39 |
| **Totale** | **496** | **(55)** |
| **Risultato operativo** | **(382)** | **108** |
| - Proventi da partecipazioni | 5.548 | 3.567 |
| - Proventi finanziari | 1.276 | 1.946 |
| - Oneri finanziari | 1.700 | 2.349 |
| **Risultato prima delle imposte** | **4.742** | **3.272** |
| - Imposte | (50) | (184) |
| **Risultato netto dell'esercizio** | **4.792** | **3.456** |
| Variazione % | 38,7 | |

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 104 milioni, si riferiscono a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento svolta dalla società e al riaddebito di oneri di diversa natura sostenuti e di competenza delle controllate stesse.

La variazione positiva è riconducibile all'incremento dei ricavi per *management fee* per 16 milioni, nonché a conguagli effettuati nel 2018 a favore di alcune società controllate.

Gli *altri ricavi e proventi*, pari a 10 milioni nel 2019, si riferiscono essenzialmente, sia nell'esercizio corrente che in quello a raffronto, al personale in distacco.

I *costi per servizi* si riferiscono a servizi resi da terzi per 64 milioni (53 milioni nel 2018) e da società del Gruppo per 76 milioni (63 milioni nel 2018). Rispetto all'esercizio precedente, l'incremento dei costi per servizi resi da società terze, pari a 11 milioni, è da ricondursi principalmente alla rilevazione nel 2018 di partite non correnti per sistemazione di voci pregresse.

I *costi per servizi resi da società del Gruppo*, rappresentati principalmente da servizi di assistenza informatica, costi per servizi manageriali e servizi alla persona, registrano un incremento pari a 13 milioni, da ricondursi all'aumento dei costi per servizi manageriali per 15 milioni e delle spese per servizi di assistenza sistemica e applicativa per 9 milioni, compensati dai minori costi per servizi diversi per 9 milioni e dai minori costi per telefonia per 2 milioni.

I *costi per godimento beni di terzi* sono rappresentati essenzialmente da costi per godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia S.p.A.

L'applicazione del nuovo principio contabile "IFRS 16 - Leasing" non ha avuto impatti significativi nel bilancio di Enel S.p.A.

Il *costo del personale*, pari a 111 milioni, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce *ammortamenti e impairment* è pari a 235 milioni; nell'esercizio precedente risultava complessivamente positiva per 331 milioni in quanto la voce accoglieva il ripristino di valore della partecipazione detenuta in Enel Produzione S.p.A. per 403 milioni e le svalutazioni delle partecipazioni detenute in Enel Investment Holding B.V. per 15 milioni e in Enel Russia PJSC per 40 milioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali presentano un aumento complessivo di 10 milioni rispetto all'esercizio precedente, da riferirsi sostanzialmente alla maggiore consistenza media dei diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno a seguito degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce *impairment* si riferisce alle rettifiche di valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate E-Distribuție Banat S.A. (132 milioni), Enel Russia PJSC (70 milioni) ed Enel Produzione S.p.A. (9 milioni). La voce *ripristini di valore* si riferisce all'adeguamento di valore positivo della società controllata Enel Global Trading S.p.A. (3 milioni). Nel 2018 la voce *ripristini di valore* accoglieva l'adeguamento positivo del valore della partecipazione detenuta in Enel Produzione S.p.A. per 403 milioni, conseguente alla rideterminazione del valore della partecipazione in Slovenské elektrárne.

Gli *altri costi operativi* presentano, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di 39 milioni, dovuta principalmente alla diminuzione del fondo contenzioso (per 14 milioni, a seguito dell'esito positivo di una vertenza), nonché al venir meno di oneri diversi di gestione (6 milioni), che nel precedente esercizio avevano risentito della sistemazione di partite pregresse.
Pertanto, il *risultato operativo*, negativo per 382 milioni, se confrontato con il valore rilevato nel 2018, presenta una variazione negativa di 490 milioni.
I *proventi da partecipazioni*, pari a 5.548 milioni si riferiscono ai dividendi e agli acconti sui dividendi deliberati nel 2019 dalle società controllate e collegate per 5.547 milioni e da altre partecipate per un milione di euro.
Gli *oneri finanziari netti* (dati dalla somma algebrica delle voci *proventi finanziari* e *oneri finanziari*) ammontano a 424 milioni (403 milioni nel 2018) e riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario (647 milioni), controbilanciati dagli interessi e altri proventi da attività finanziarie correnti e non correnti (268 milioni).
L'incremento degli *oneri finanziari netti* rispetto al precedente esercizio, pari a 21 milioni, è determinato essenzialmente da un effetto negativo delle differenze di cambio e dalla riduzione degli interessi attivi sulle attività finanziarie a breve termine, parzialmente compensata dai proventi finanziari netti da strumenti derivati posti in essere nell'interesse di Enel S.p.A.
La voce *imposte sul reddito* dell'esercizio evidenzia un effetto positivo per 50 milioni, per effetto principalmente, come già anticipato nel paragrafo 8.2.1, della riduzione della base imponibile IRES rispetto al risultato civilistico ante imposte, dovuta all'esclusione del 95 per cento dei dividendi percepiti dalle società controllate, e della deducibilità degli interessi passivi di Enel S.p.A. in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 del Tuir).
Rispetto al precedente esercizio, la variazione di 134 milioni è dovuta essenzialmente alla rilevazione nel precedente periodo di partite non ricorrenti, ovvero alla rilevazione del rimborso delle imposte sui redditi (IRPEG e ILOR) per le annualità 1996 e 1997, a seguito di due sentenze favorevoli della Corte di cassazione, per un importo di 90 milioni.
Il *risultato netto* dell'esercizio si attesta a 4.792 milioni, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 3.456 milioni.

# 9. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL

## 9.1 Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Enel è stato esaminato dall'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. nell'adunanza del 14 maggio 2020, congiuntamente al bilancio di esercizio.

Esso è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative Note di commento ed è corredato dalla relazione sulla gestione e da quella sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob (DEM 6064293 del 28 luglio 2006) e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono, infine, allegati, a norma dell'art. 2359 c.c., gli elenchi delle imprese controllate da Enel S.p.A. e a esse collegate, nonché delle altre partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione, la quale, nella relazione in data 8 aprile 2020 a esso allegata, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale, per parte sua, nella relazione rassegnata all'Assemblea degli azionisti, ha espresso parere favorevole al bilancio, dopo aver dato atto che:

> il documento era stato sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione che, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, aveva reso la suddetta relazione, con le attestazioni previste;

> analoga relazione senza rilievi era stata rassegnata dal Revisore con riguardo alla revisione dei bilanci relativi all'esercizio 2018 delle più rilevanti società italiane del Gruppo;

> nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione non erano state evidenziate criticità relative ai *reporting packages* delle principali società estere del Gruppo Enel, tali da fare emergere rilievi di significatività o da meritare di essere riflessi nel giudizio sul bilancio medesimo;

> i Collegi sindacali delle società controllate italiane e gli equivalenti organismi di controllo delle principali società estere del Gruppo non avevano segnalato anomalie e rilievi all'esito

della rispettiva attività di vigilanza, esprimendo, nel contempo, parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle rispettive Assemblee.

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Enel S.p.A. e le società sulle quali essa, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Nell'esercizio 2019, l'area di consolidamento ha subìto alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

- in data 14 marzo 2019 Enel Green Power S.p.A. ha acquisito, attraverso la controllata statunitense Enel Green Power North America (EGPNA, ora ridenominata Enel North America), il 100 per cento di 13 società titolari di sette impianti operativi rinnovabili per un totale di 650 MW da Enel Green Power North America Renewable Energy Partners (EGPNA REP), *joint venture* detenuta al 50 per cento da EGPNA (ora ENA) e per il restante 50 per cento da General Electric Capital's Energy Financial Services.

  L'acquisizione ha comportato un'uscita di cassa di 225 milioni, di cui 198 milioni per l'*equity* acquisito e 27 milioni per la regolazione, con la controparte, di talune partite creditorie che quest'ultima vantava verso le società acquisite.

  Le tredici società oggetto dell'operazione sono proprietarie dei seguenti sette impianti: Cove Fort, Salt Wells, Stillwater (costituito da due impianti), Cimarron Bend, Lindahl, Sheldon Springs.

  Gli effetti contabili dell'operazione hanno comportato la rilevazione provvisoria di un *negative goodwill* pari a 106 milioni e la contestuale rilevazione di un risultato negativo di EGPNA REP, società valutata con il metodo del patrimonio netto, che risente della minusvalenza (88 milioni in quota EGPNA) derivante dalla cessione delle 13 società a EGPNA.

  La contribuzione delle società acquisite al conto economico nel 2019 è stata di 112 milioni nei ricavi e di 41 milioni nel risultato operativo;

- in data 27 marzo 2019 Enel Green Power ha acquisito Tradewind Energy, società di sviluppo di progetti rinnovabili che comprende 13 GW tra progetti eolici, solari e di *storage* situati negli Stati Uniti.

  Nell'accordo era inoltre prevista la cessione al Green Investment Group, parte della multinazionale australiana Macquarie, di Savion, società controllata al 100 per cento da Tradewind, che dispone di una piattaforma di sviluppo di progetti solari e di *storage* da 6 GW, e a Xcel della società Cheyenne Ridge. Tali cessioni al 30 giugno sono da considerarsi

finalizzate; l'approvazione regolamentare definitiva per la cessione di Savion è stata ottenuta nel corso del mese di luglio 2019.

Gli effetti contabili dell'operazione hanno comportato la rilevazione di un *negative goodwill* pari a 75 milioni. Nel corso dell'esercizio si è in effetti chiuso, in via definitiva, il processo di allocazione del prezzo di acquisto da parte di esperti indipendenti, che hanno valorizzato, in particolare, il portafoglio progetti in corso di sviluppo tra le *attività immateriali* e quelli non più strategici, oggetto di successive cessioni, tra le *altre attività correnti*;

> in data 30 aprile 2019 Enel X Italia ha acquistato il 100 per cento di YouSave S.p.A., società italiana che opera nel settore dei servizi energetici, fornendo assistenza ai grandi consumatori di energia in ambito industriale, terziario e alla Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di ridurre significativamente la spesa energetica attraverso un intervento congiunto sul prezzo e sulla quantità di energia consumata. Il corrispettivo complessivo, pari a 29 milioni, in base alla struttura dell'operazione è stato suddiviso come segue:
  - prezzo alla data della firma dell'accordo, pari a 20 milioni;
  - aggiustamento prezzo definitivo pari a 9 milioni.

  L'acquisizione ha comportato un'uscita di cassa di 26 milioni, incluso il versamento di 3 milioni in un *escrow account*;

> in data 14 novembre 2019 Enel X S.r.l. ha acquisito il 55 per cento di PayTipper, un istituto di pagamento convenzionato con una diffusa rete di punti vendita che offre alla propria clientela servizi finanziari che facilitino la vita quotidiana delle persone. Inoltre, al contratto è assegnata una *put option* del rimanente 45 per cento da esercitarsi non oltre il 30 aprile 2024. La valorizzazione di tale *put* al 31 dicembre 2019 è pari a 17 milioni. Si precisa che per tale acquisizione il Gruppo procederà all'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte entro i 12 mesi successivi alla data dell'acquisizione medesima;

> in data 31 maggio 2019 è stata finalizzata, tramite la controllata per le rinnovabili Enel Green Power Brasil Participações Ltda., la cessione del 100 per cento di tre impianti rinnovabili in esercizio in Brasile. Il corrispettivo totale dell'operazione, pagato a Enel al *closing* dell'operazione, è pari all'*enterprise value* degli impianti e ammonta a circa 2,7 miliardi di real brasiliani, equivalenti a circa 603 milioni;

> in data 1° marzo 2019 è stata finalizzata l'operazione di cessione del 100 per cento di Mercure S.r.l., società nella quale era stato precedentemente conferito il ramo d'azienda costituito

dalla centrale a biomasse Mercure e dai relativi rapporti giuridici. A fronte di tale cessione, è stato pattuito un corrispettivo pari a 168 milioni.

In aggiunta alle suddette variazioni nell'area di consolidamento, si segnalano anche le seguenti operazioni che, pur non caratterizzandosi come operazioni che hanno determinato l'acquisizione o la perdita di controllo, hanno comunque comportato una variazione nell'interessenza detenuta dal Gruppo nelle relative partecipate o collegate:

- Enel S.p.A. ha incrementato nel corso del 2019 la propria quota di interessenza in Enel Américas del 5,74 per cento sia in base a quanto previsto dai contratti di *share swap* stipulati con un istituto finanziario, sia a seguito di un aumento di capitale non proporzionale nella controllata. Il Gruppo ha quindi raggiunto una quota di partecipazione pari al 59,97 per cento;
- in data 25 marzo 2019 la società Enel X International ha acquistato una quota pari al 40 per cento della partecipazione detenuta in EnerNOC Japan K.K., portando la sua quota di partecipazione al 100 per cento;
- in data 5 settembre 2019 Enel Green Power Development ha acquistato una quota pari al 23,44 per cento della partecipazione detenuta in Enel Green Power India portando la sua quota di partecipazione al 100 per cento;
- in data 21 novembre 2019 Enel Brasil ha acquisito il 4,1 per cento di Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo S.A. per un corrispettivo di circa 93 milioni;
- in data 5 dicembre 2019 Enel S.p.A. ha aumentato la propria quota di interessenza in Enel Chile S.A. dello 0,11 per cento in base a quanto previsto dai due contratti di *share swap* stipulati con un istituto finanziario per aumentare la propria partecipazione in Enel Chile fino a un massimo del 3 per cento del capitale.

## 9.2 Elementi di sintesi

I bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati elaborati in accordo con i principi contabili adottati dalla capogruppo.

Le risultanze delle principali voci generali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, quali esposte nella tabella che segue, evidenziano, a confronto con l'esercizio precedente, una situazione caratterizzata:

> dall'incremento sia dei ricavi (+ 4.752 milioni, pari al 6,3 per cento) che dei costi (+ 2.134 milioni, pari al 3,6 per cento);
> dall'aumento del margine operativo lordo su Ebitda, che si è attestato a 17.704 milioni (+ 1.353 milioni, pari all'8,3 per cento);
> dal decremento: del risultato operativo su Ebit, pari a 6.878 milioni (- 3.022 milioni), del risultato netto complessivo, pari a 3.476 milioni (- 2.874 milioni) e del risultato netto di Gruppo (quota di interessenza del Gruppo), che si attesta a 2.174 milioni (- 2.615 milioni).

Relativamente ai valori patrimoniali, si evidenzia che il totale delle attività (pari a 171.426 milioni) e il totale delle passività (pari a 124.488 milioni) hanno subito un incremento, rispettivamente pari a 6.022 milioni per le attività e a 6.916 milioni per le passività.

Si registra un decremento del patrimonio netto complessivo (- 1,9 per cento), unitamente alla diminuzione dell'importo del patrimonio netto del Gruppo (- 4,2 per cento), per effetto del mutamento del perimetro di consolidamento.

Gli investimenti hanno subito un incremento di 1.795 milioni (+ 22,0 per cento) rispetto all'anno precedente. Il Capitale investito netto registra un incremento di 3.172 milioni (+ 3,6 per cento).

Con riferimento alle variazioni di maggior rilievo delle poste patrimoniali, si rileva un incremento dei Finanziamenti a lungo termine (+ 5.191 milioni, + 10,6 per cento) e delle Altre attività non correnti (+ 1.429 milioni) e un decremento delle Altre attività finanziarie correnti (- 855 milioni, - 16,6 per cento), dei Crediti commerciali (- 504 milioni, - 3,7 per cento) e delle rimanenze (- 287 milioni, - 10,2 per cento).